

Delibera n° 488

Estratto del processo verbale della seduta del

9 marzo 2018

oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEGLI AIUTI PER INADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI DA PARTE DEI BENEFICIARI DELLA MISURA 12, INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 30, paragrafo 1 che stabilisce che *"il sostegno previsto dalla presente misura è erogato per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionati, nelle zone interessate, dall'applicazione della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE e della direttiva quadro sulle acque"* ;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e, in particolare, gli articoli 19 concernente le sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione e 35 concernente, tra l'altro, l'inadempienza dei criteri di ammissibilità diversi dalla dimensione della superficie;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di data 25 gennaio 2017, n. 2490 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" ed, in particolare:
 - gli articoli 15, 16, 17, 18 e 19 recanti disposizioni specifiche per i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per infrazioni degli impegni nell'ambito delle misure connesse alla superficie;
 - l'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) secondo il quale le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, sentito l'Organismo pagatore competente, individuano con propri provvedimenti i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione per l'applicazione delle riduzioni o per l'esclusione dell'aiuto;
- il "Regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 12, Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 83, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 4 maggio 2016, n. 20 ed in particolare:
 - l'articolo 7 riguardante i beneficiari dei singoli interventi della misura 12 ;
 - l'articolo 8 concernente i requisiti di ammissibilità dei singoli interventi della misura 12;
- gli articoli 18 e 19 disciplinante gli impegni dei beneficiari della misura 12;

Ritenuto pertanto necessario individuare, ai sensi degli articoli 18 e 19 del regolamento di cui al DPREG 83/2016, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dalla violazione degli impegni previsti a carico dei beneficiari della misura 12;

Vista la scheda predisposta dall'Autorità di gestione del PSR che indica gli impegni a carico dei beneficiari degli aiuti concessi a valere sulla misura in questione ed i correlati casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto, come riportati nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tutti gli impegni, criteri e obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dell'aiuto sono definiti in modo coerente con le informazioni contenute all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore AGEA (applicativo VCM – verificabilità e controllabilità delle misure);

Preso atto che l'obbligo previsto a carico del beneficiario di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno, previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera a) del regolamento di cui al DPREG 83/2016, costituisce di fatto un criterio di ammissibilità della domanda di pagamento medesima e come tale è trattato nel sistema VCM sopra menzionato;

Preso atto inoltre che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come riportati nell'allegato A:

- sono individuati e applicati tenendo conto del principio di proporzionalità e sono modulati secondo la gravità dell'inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria sopra richiamata;
- trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul regolamento di cui al DPREG 83/2016, nonché ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014;

Sentito l'Organismo pagatore;

Visti infine:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1) Di individuare, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli ed in attuazione del decreto ministeriale n. 2490/2017, ai sensi degli articoli 18, comma 3 e 19, comma 4 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 83/2016, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come indicati nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari della misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque.

2) Di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti come riportati nell'allegato A:

- a) sono individuati e applicati tenendo conto del principio di proporzionalità e sono modulati secondo la gravità dell'inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria richiamata in premessa;
- b) trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul regolamento di cui al DPREG 83/2016;
- c) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014.

3) Di dare atto che tutti gli impegni, criteri e obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dell'aiuto di cui all'allegato A sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM – verificabilità e controllabilità delle misure).

4) Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari della misura di cui al punto 1) si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 2490/2017.

5) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE